

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro romano et micheale seu constantino porfilogenito et andronio magnis Imperatoribus anno quinto die tricesima mensis aprelis indictione undecima neapoli: Per dispositum denique disponere et iudicare itaque bisus fuit iohannis qui nominatur coracino filium quidem maryni presbyteri qui iterum coracino vocabat omne sua hereditatem seu substantias de intus et foris sicut ipse suo firmissimo disposito continet: et per ipsum firmissimum dispositum disposuit et iudicabit ut post suum transitum venundarem nos bidelicet gregorio qui nominatur de anthimum filium quondam domini sergii et iohannis qui nominatur de cancellum filium quidem domini sergii oc est distributoribus suis idest integra domu sua posita vero intus hanc civitatem neapolis at cinbeum regione furcillense cum inferioribus et superioribus suis vel omnibus membris et cum curte sua que ibi est et cum porticellum ante se subtus se qui ibi est a parte septentrionis et cum gradis qui ibidem ascendunt et cum introitum suum et omnibus eis pertinentibus et cuique illut venundarem firmum et stabilem permaneret in perpetuum et pretium que illos pro suam anima sicut ipse suo firmissimo disposito quod unum annum decurrit ordo et memorato iohannis coracino mortuus et apreensimus memorata integra domum ut nos illum qualiter ipse eius firmissimo disposito continet: et quia benistis vos gregorio qui nominatur brancatitio filium quondam domini iohanni qui iterum brancatitio vocabat et maria honesta

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel quinto anno di impero del signore nostro Romano e di Michele e anche di Costantino porfirogenito e Andronico, grandi imperatori, nel giorno trentesimo del mese di aprile, undicesima indizione, **neapoli**. Alfine mediante testamento Giovanni detto Coracino, figlio invero di Marino presbitero che parimenti si chiamava Coracino, ritenne dunque opportuno stabilire e disporre di ogni sua eredità e sostanza di dentro e fuori come lo stesso suo fermissimo disposto contiene. E mediante lo stesso fermissimo disposto stabili e giudicò che dopo la sua dipartita noi, vale a dire Gregorio detto **de anthimum**, figlio del fu domino Sergio, e Giovanni detto **de cancellum**, figlio invero di domino Sergio, cioè suoi esecutori testamentari, vendessimo per intero la sua casa sita invero dentro questa città di **neapolis at cinbeum** nella regione **furcillense** con i suoi piani inferiori e superiori e con tutte le sue parti e con il suo cortile che ivi è e con la porticella davanti sotto di se che ivi è dalla parte di settentrione e con i gradini che ivi ascendono e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti e a chi quella vendessimo ferma e stabile rimanga in perpetuo e il prezzo che quello per la sua anima come lo stesso suo fermissimo disposto che un anno è passato da che il predetto Giovanni Coracino è morto e prendemmo l'anzidetta integra casa affinché noi quella come lo stesso suo fermissimo disposto contiene e poiché veniste voi Gregorio detto **brancatitio**, figlio del fu domino Giovanni che parimenti si chiama **brancatitio**, e Maria onesta donna, figlia del fu detto **gititio**, coniuge

foemina filia quondam qui vocatur gititio conius quidem domini iohannis qui nominatur cacapice exadelphis germanis et contrastis nobis memorata domu eo quod memorato iohanne coracino fuit defiso vestro et fuit affiliato de quondam petro qui nominatur spacu fradicum qui fuit iterum defiso vestro et ipse petro illam ad eum dimisit eius firmissimo dispositum dicendo pars vestra abersus nos ut non baluissemus apprehendere memorata integra domum eo quod ipse iohannes fuit defiso vestro et affiliato de memorato defiso vestro cui ipsa domu fuit et pars nostra dicebat ut non esset beritas de qua multam altercationes exinde inter nos abuimus et per colloquia de bonorum ominibus venimus exinde in bona combenientia ut nos venumdarem vobis memorata integra domu pro auri solidos triginta de tari de amalfi ana quatuor tari per solidum: deinde et nos memoratis distributores et a presenti die promptissima voluntate venumdedimus et tradimus vobis memorato gregorio brancatitio et memorata maria honesta femina memorata integra domu cum omnibus eis pertinentibus ut super legitur quas fuit de memorato iohanne defiso vestro et memorato iohanne illut reliquit per suum firmissimum dispositum memorato petro qui nominatur spacu fracidum defiso vestro coheret insimul memorata integra domum a parte orientis domu domini lidolfo presbytero et a parte occidentis domum de illi salernitani et a parte septemtrionis est platea publica et a parte meridiana est ortum monasterii ecclesie sancti gregorii qui nominatur at sagittario: De quibus nihil nobis exinde aliquod remansit aut reserbabi nec in aliena cuiusque persona quod absit comisi aut iam comictimus potestate set a presenti diem et deinceps a nobis tibi sit venumdatum et traditum in vestra

invero di domino Giovanni detto **cacapice**, cugini, e contestaste a noi la predetta casa poiché il predetto Giovanni Coracino fu vostro defiso e fu figlio adottivo del fu Pietro detto **spacu fradicum** che fu parimenti vostro defiso e lo stesso Pietro la lasciò a lui con suo fermissimo testamento, dicendo la parte vostra contro di noi che non potevamo prendere l'anzidetta integra casa perché lo stesso Giovanni fu vostro defiso e figlio adottivo del predetto vostro defiso a cui la stessa casa appartenne. E la parte nostra diceva che non era la verità per cui avemmo molte discussioni tra di noi e per consigli di onesti uomini pervenimmo dunque all'accordo bonario che noi vi avremmo venduto la predetta integra casa per trenta solidi d'oro, ciascun solido di quattro tarenì di **amalfi**. Pertanto noi anzidetti esecutori testamentari dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo venduto e consegnato a voi predetto Gregorio **brancatitio** e anzidetta Maria onesta donna la suddetta integra casa con tutte le cose ad essa pertinenti, come sopra si legge, che appartenne al predetto Giovanni vostro defiso e al suddetto Giovanni la lasciò mediante suo fermissimo testamento l'anzidetto Pietro detto **spacu fracidum** vostro defiso. Confina con la predetta integra casa dalla parte di oriente la casa di domino Lidolfo presbitero, e dalla parte di occidente la casa di quel **salernitani**, e dalla parte di settentrione é la via pubblica, e dalla parte di mezzogiorno é l'orto del monastero della chiesa di san Gregorio detta **at sagittario**. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo ora in potere di qualsiasi altra persona ma dal giorno presente e d'ora innanzi da noi sia venduto e consegnato a voi e in voi e nei vostri eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e dal giorno odierno ne abbiate pertanto sempre in tutto libera facoltà. E né da noi predetti esecutori testamentari né

vestrisque heredibus sit potestatem queque exinde facere bolueritis ab odierna die semper in omnibus liberam exinde abeatis potestatem: et neque a nobis memoratis distributores neque a nostris heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam vos memoratis exadelphis germanis aut heredes vestris quod absit abeatis exinde aliquando quacunq̄ue requisitiones aut molestia per nullum modum nec per summissa persona nullaque adinbenta ratione a nuc et in perpetuis temporibus insuper et si quabis persona vos vel vestros heredes exinde at querendum teneris pro *vice* de distributores vel per ipsum dispositum tunc statim omni tempore nos et heredes nostris vobis vestrisque heredibus illos desuper tollere et tacitas facere debeamus asque omni vestra vestrisque heredibus qualibet damnietatem pro eo quod in presenti accepimus a vobis auri solidos triginta de tari de amalfi ana quatuor tari per solidum in omne decisione seu deliberationes quod presenti dedimus et apreensimus pro anima memorato iohanne defiso vestro cui nos distributores sumus sicut ipse eius firmissimo disposito continet: Quia ita nobis stetit si autem aliter fecerimus et minime adipleverimus de is omnibus memoratis per quobis modum aut summissa persona tunc componimus nos et heredes nostris vobis vestrisque heredibus auri solidos sexaginta bythianteos et ec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus sergii curialis scribere rogabi per memorata undecima indictione ✠ oc signum ✠ manus memorato gregorio de anthimum et memorato iohanne de cancello distributores memorato iohannes coracino quod ego qui memoratos ad eis rogatus pro eis subscripsi et memoratos solidos traditos bidimus ✠

✠ ego stefanus filius idem domini

da noi predetti esecutori testamentari né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi anzidetti cugini o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persona subordinata e per nessuna ragione escogitata, da ora e in perpetuo. Inoltre se qualsiasi persona venisse pertanto a chiedere a voi o ai vostri eredi per *conto* degli esecutori testamentari o per lo stesso disposto, allora immediatamente in ogni tempo noi e i nostri eredi dobbiamo allontanarli e zittirli per voi e per i vostri eredi senza qualsivoglia danno per voi e per i vostri eredi, poiché in presente abbiamo accettato da voi trenta solidi d'oro, ciascun solido di quattro tarenì di **amalfi**, in ogni decisione e deliberazione, che in presente abbiamo preso e dato per l'anima del predetto Giovanni vostro defiso, di cui noi siamo esecutori testamentari, come contiene il suo fermissimo disposto. Poiché così fu tra noi convenuto. E se diversamente facessimo e per niente adempissimo tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persona subordinata, allora noi e i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi sessanta solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Sergio, *a cui* chiesi di scrivere per l'anzidetta undicesima indizione. ✠ Questo è il segno ✠ della mano del predetto Gregorio di **anthimum** e del suddetto Giovanni di **cancello** esecutori testamentari del predetto Giovanni Coracino, che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscritti e i suddetti solidi vidi consegnati. ✠

✠ Io Stefano, figlio dell'omonimo domino Stefano, come teste sottoscritti e i suddetti solidi vidi consegnati. ✠

✠ Io scriniario Pietro come teste sottoscritti e i suddetti solidi vidi consegnati. ✠

stefani testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos bidi ✕

✕ Ego petrus scriniarius testis subscripsi et memoratos solidos traditos bidi ✕

✕ ego iohannes filius domini sergii testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos bidi ✕

✕ Ego sergius Curialis: Complevi et absolvi per memorata undecima indictione ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, come teste sottoscritti e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Sergio completai e perfezionai per l'anzidetta undicesima indizione. ✕